

dal contratto principale di appalto in corso di stipulazione con la Impresa figli di Pietro Castelli di Roma, e da quelli che il Governo dichiara essere necessari per il completamento dell'opera tutta e suo arredamento.

Pertanto la cifra di 2 milioni resterà così divisa:

£. 1.300.000.- per l'appalto principale e per gli appalti sussidiari necessari a dare la costruzione completa in rapporto alle forniture da eseguirsi in Italia;

£. 700.000.- per forniture e arredamenti da effettuarsi eventualmente anche in Austria, restando sino da ora stabilito corrispondere tale cifra agli scellini necessari secondo il corso stabilito al momento della firma della convenzione con l'Istituto Nazionale per i cambi con l'Estero. (Di tali £.700.000 si fa noto che la parte afferente alla biblioteca ed al mobilio vero e proprio ammonterà a Lt.250 mila circa).

Il Governo Federale Austriaco si impegna a restituire all'Istituto Nazionale Assicurazioni l'intera somma mutuata e quella eventuale da aggiungersi qualora si verifici aumento del costo dello scellino, in trenta anni, con l'interesse del 4,50% oltre la quota di ammortamento corrispondente al detto periodo di anni 30 decorrenti dal giorno della firma di cui sopra.

Per accordi intercorsi tra il Governo Italiano ed il Governo Federale Austriaco, nessuna ipoteca verrà accesa sulla proprietà a garanzia del mutuo, ma esiste in atti una lettera di S.E. il Capo del Governo in data 6.5.36 con la quale si assicura che in caso di inadempienza del Governo Federale Austriaco verranno emanati da parte del Governo Italiano i provvedimenti necessari perchè lo Stato assicuri all'I.N.A. l'incasso della somma mutuata.

Il Direttore Generale prega l'On. Consiglio di Amministrazione di voler approvare i particolari della convenzione stessa, come sopra esposti, dando mandato al Direttore Generale stesso di addivenire al=

